

VENTI FAVOREVOLI PER GLI EMERGENTI

Massimo Morici
twitter @maxmorici

Anche se l'azionario emergente ha registrato un semestre positivo in termini assoluti, ha sotto-performato rispetto ai mercati sviluppati. “A differenza degli utili per azione del mercato statunitense, per l'azionario emergente ci troviamo all'inizio di una fase di rimbalzo e lo stimolo domestico sia in Cina che in India rimane una possibilità, nel caso in cui si rivelasse necessario. Quindi qualunque tipo di inversione del sentiment sul breve termine dovrebbe essere vista come un'opportunità di acquisto” dice ad **ADVISOR** Tim Love, responsabile delle strategie azionarie sui paesi emergenti di **GAM Investments**.



Tim Love
GAM
INVESTMENTS

Quali sono stati gli elementi della ripresa dei mercati emergenti nel 2019?

La performance dei titoli emergenti è stata in larga parte influenzata dagli stessi fattori macro di cui hanno beneficiato i mercati sviluppati: le tensioni commerciali tra USA e Cina, la salute dell'economia globale e la possibilità di un cambiamento nelle politiche monetarie. Continuiamo a considerare l'azionario emergente come un'opportunità di investimento interessante per gli investitori growth, value e “search for yield”.

Il rally proseguirà e quanto pesa il rischio trade war?

La guerra commerciale è solo una delle diverse implicazioni politiche che crediamo derivino dall'eccessivo quantitative easing messo in campo dalle banche centrali. Le sanzioni USA, l'influenza russa sul web e la polarizzazione del potere mondiale tra due sfere d'influenza, con gli USA da una parte e la Cina dall'altra, conti-

nuano a spingere diversi paesi emergenti a scegliere una fazione o l'altra, spesso con effetti negativi per gli stessi. Vediamo però anche alcuni venti a favore anomali che continuano a spingere l'azionario emergente, dal costo del capitale che risulta artificialmente basso al focus sempre più ampio e continuo sulla “ricerca di rendimenti”. Anche se ci aspettiamo che l'azionario emergente continuerà ad essere interessato da un'importate volatilità nella seconda metà del 2019, considerati i fattori di rischio analizzati in precedenza ci aspettiamo una politica monetaria accomodante che sia di supporto per gli asset di rischio.

Quali i settori e i paesi su cui puntare?

Di recente abbiamo aumentato la nostra esposizione al Messico, dato che crediamo che il peggio delle dispute commerciali con gli USA sia ormai alle nostre spalle. Il paese appare interessante sia da un punto di vista del valore sia del momentum. Abbiamo aumentato anche la nostra esposizione alla Turchia, considerati i solidi fattori top-down di supporto e le valutazioni particolarmente interessanti dal punto di vista bottom-up. Gli investimenti in Turchia continuano ad essere esposti ai rischi caratterizzati da una politica poco favorevole per i mercati, ma questo è assodato e i prezzi degli asset potrebbero rimbalzare in maniera significativa. Il Brasile rimane una delle posizioni in cui siamo maggiormente overweight, anche se recentemente abbiamo colto un'opportunità di generare profitto. Dal punto di vista economico, crediamo che la nuova riforma per ridurre la burocrazia e spingere l'innovazione sia positiva dal punto di vista strutturale del paese. Quanto ai settori, attualmente preferiamo i titoli finanziari e tecnologici.

FOCUS SULLE BORSE DI MESSICO E TURCHIA, NONOSTANTE I RISCHI POLITICI. IL BRASILE PIACE PER LE RIFORME. E TRA I SETTORI, MEGLIO...